

MERCATO

► Il Milan alla brasiliana ha un solo convocato, Thiago Silva, nella nazionale di Dunga

DAL NOSTRO INVIATO
LUCA CALAMAI
© RIPRODUZIONE RISERVATA

JOHANNESBURG «O Fabuloso» ha due obiettivi: «Voglio vincere il Mondiale e, dopo, mi piacerebbe giocare nel Milan con Ronaldinho e Pato». Luis Fabiano ha le idee chiare. Lo sguardo, quasi sempre triste, si illumina parlando del presente. E del futuro. Il centravanti brasiliano è uno dei «ragazzi di Dunga». Al c.t. piace per tre motivi: 1) non è un divo, 2) non ama alcol e vita notturna e 3) fa gol. Un «soldatino» perfetto. «O Fabuloso», come Kakà, viene da un campionato anonimo, segnato da infortuni e critiche. «La stampa spagnola ha scritto che pensavo solo al Sudafrica e che molti dei miei problemi fisici erano frutto della mia immaginazione. Cattiverie». Per questo ha la valigia pronta. «Ho un anno di contratto con il Siviglia, ma penso che dopo il Mondiale potrei cambiare squadra. Ne parlerò con il presidente Josè Maria del Nido. Un uomo che non mi è stato molto vicino in questi mesi difficili».

Il Milan può essere un'opzione interessante?

«Anche un anno fa si era parlato di un mio passaggio alla squadra rossonera. Il Milan mi piace. Ronaldinho e Pato sono due campioni e due amici. Ma

Luis Fabiano

«Milan, perché no? Voglio giocare con Ronaldinho»

«Lui e Pato sono due campioni e due amici
E dopo il Mondiale potrei cambiare squadra»



ha detto

CAPITOLO CHIUSO

In Spagna hanno scritto molte cattiverie. Ho un anno di contratto con il Siviglia, ma parlerò col presidente

OBIETTIVO GOL

Chi sarà il cannoniere del Mondiale? I miei favoriti sono Rooney e David Villa. Ma non dimenticatevi di me

ora parliamo del Mondiale».

Dunga l'ha promosso centravanti della Seleção.

«Sono pronto a indossare la maglia numero 9. Quella di Ronaldo. E di Careca. Vorrei diventare il loro erede».

Chi vincerà la classifica dei cannonieri in questo Mondiale?

«I miei favoriti sono Rooney e David Villa. Mentre mi preoccupa meno Messi. Lui è micidiale con il Barcellona, ma nella Se-

leccion diventa più timido. Ma, nei pronostici, non dimenticate Luis Fabiano».

Un anno fa lei è stato il re del gol in Confederations.

Luis Fabiano, 27 anni. Qui in una foto del 2004
REUTERS-AP

«Una grande gioia. Prometto 6 reti in questo Mondiale. Posso bastare? L'importante è che i miei gol aiutino la Seleção a conquistare la Coppa. Altrimenti sarei triste».

I palloni che saranno usati in Sudafrica fanno discutere.

«Giustamente. Prendono sempre traiettorie strane. Durante gli allenamenti mi sono trovato in difficoltà quando cercavo

di colpire di testa».

Perché?

«Perché questi palloni hanno un movimento innaturale. Sembrano un prodotto extra-terrestre. È impossibile indovinare la traiettoria. Per noi attaccanti sarà un problema. Per i portieri un vero incubo».

La Seleção di Dunga è accusata di non produrre un calcio spettacolare.

«Quando abbiamo battuto l'Argentina a Cordoba, durante le qualificazioni, tutto il mondo ha scritto: "Brasile meraviglioso". Questa è una nazionale con molte facce. Sa divertire e sa essere guerriera. E, soprattutto, sa vincere».

È possibile immaginare una squadra a tre punte?

«Perché no. Io sono pronto a qualsiasi sacrificio tattico pur di aiutare la Seleção. Io, Robinho e Nilmar possiamo benissimo giocare insieme». Chiusura in chiave mercato: Luis Fabiano costa intorno ai 15 milioni. Buon prezzo, di questi tempi.



CON OTTO BRASILIANI

Due anni fa era Milan-samba

Due anni fa, nel 2007-2008, il Milan aveva Cafu, Dida, Emerson, Kakà, Pato, Ronaldo, Serginho, Digao: era la squadra più brasiliana d'Italia. Nella stagione passata la più brasiliana era invece la Roma con sette giocatori contro i cinque di Milan e Inter.

NEGLI STATI UNITI GRANDE SUCCESSO DEL MARCHIO

Progetto rossonero: nel futuro meno sponsor e più soldi

E dopo tanti anni di Dolce e Gabbana forse cambia anche il guardaroba

DAL NOSTRO INVIATO
G.B. OLIVERO
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHICAGO Dopo la seconda amichevole della tournée, disputata nella notte italiana contro i Chicago Fire (differita oggi alle 21 su Mediaset Premium Calcio), si può già tirare

un bilancio dell'avventura americana del Milan. È arrivata la conferma del valore internazionale del brand rossonero, dovuto alla bacheca prestigiosa e alla presenza nella rosa di campioni di fama planetaria. A Chicago si gioca ad alti livelli a basket, hockey e baseball. Sabato tra tifosi dei Blackhawks, impegnati nella finale Nhl (con alcuni giocatori del Milan in tribuna), o dei Cubs, che sfidavano i St. Louis Cardinals, le strade di Chicago erano uno spettacolo di colori. La partecipazione è totale, eppure il Milan si è guadagnato la sua fetta di popolarità: fuori

dall'hotel e in giro per la città le richieste di foto e autografi sono pressanti.

Sponsor di qualità A Chicago è arrivata anche Laura Masi, direttore marketing del Milan: «Questa tournée ci sta dando risposte confortanti. Già sappiamo che quello del Milan è il brand più popolare in Cina e che a livello mondiale non c'è storia con gli altri club italiani. Però siamo contenti che anche in America, dove l'attenzione verso il calcio è cresciuta negli ultimi 15 anni, il Milan riscuota successo». Il sito rossonero è disponibile in sette lingue e

la piattaforma di comunicazione sarà ampliata con nuove iniziative. Se il brand tira, gli sponsor sono contenti. E in questo campo il Milan sta cambiando strategia: «Ci siamo appena legati a Infront perché siamo convinti che questo accordo ci aiuti ad allargare ulteriormente i nostri confini. L'obiettivo che ci siamo posti è quello di sfoltire il numero degli sponsor, con una riduzione del 25 per cento già nel primo anno». Pochi sponsor, quindi, ma di livello mondiale. Nella prossima stagione sulla maglia ci sarà Fly Emirates (60 milioni più bonus in cinque anni), lo sponsor tecnico è l'Adidas fino al 2017 (17 milioni all'anno). Per quanto riguarda la divisa sociale il Milan sta discutendo con Dolce e Gabbana, che vestiranno il Chelsea, il rinnovo dell'accordo.

la foto



Glorie Milan-Real Applausi dei 60mila al Bernabeu

In 60mila al Bernabeu per la partita benefica tra Real Madrid Veteranos e Glorie Milan. Ha vinto il Real 4-3. Incasso al progetto di ricerca sulla causa di morte improvvisa tra gli atleti. Foto REUTERS: Figo, Zidane, Baresi